



## **CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO**

**Incontro del 13 Marzo 2024 ore 20:30  
presso il Centro Civico San Rocco**

### **INCONTRO N. 3**

OdG:

- 1) Presentazioni dei 2 bandi "Giovani Protagonisti";
- 2) Discussione su nuovo Regolamento Consulte;
- 3) Confronto su ultime assemblee avute in quartiere;
- 4) Presentazione supporto esperti partecipazione: Metodi;
- 5) SUS: aggiornamento;
- 6) Varie.

**PRESENTI N. 18**

**ASSENTI N. 9**

### **INTRODUZIONE/PREMessa**

Introduce il Coordinatore salutando tutti i presenti e ricordando che sino al 31 marzo è aperta la finestra per potersi iscrivere alla Consulta specificando che chi dovesse avere problemi con l'iscrizione online può recarsi presso il Centro Civico per avere un supporto.

### **1.PRESENTAZIONE DEI 2 BANDI “Giovani Protagonisti”;**

Vengono presentati i seguenti progetti:

- “WannaBe San Rocco” vinto da Arciscuotivento nell’ambito del bando Giovani Protagonisti 2023. Progetto che ha durata di 24 mesi, iniziato a gennaio si concluderà a dicembre 2025. L’idea progettuale è di rendere attrattive le aree di San Rocco quali catalizzatori delle energie che gravitano attorno al quartiere sia a livello di giovani che delle attività offerte. Promuovere e valorizzare il protagonismo giovanile nel quartiere San Rocco, nelle sue articolazioni territoriali attraverso proposte progettuali volte a favorire la crescita personale dei giovani 15/35 e lo sviluppo culturale e sociale della Città. Le aree interessate sono lo spazio di via Rosmini, il pratone di via Sant’Alessandro, i giardini di via San Rocco dove saranno organizzati una decina di concerti ed eventi da programmare (teatrali, letture libri, artisti di strada etc.). Il target è dei giovani dai 15 ai 35 anni, le attività possono essere partecipate da tutti i cittadini. Sono previste anche delle



attività di Rugby e alcune attività sia all'interno del quartiere che all'interno del carcere. Ci saranno anche campi estivi con laboratori con le associazioni che insistono sullo spazio Rosmini rivolte alle persone con disabilità. Tutte queste attività saranno accompagnate da un racconto realizzato da Carrobiolo 2000 che narrerà attraverso un podcast le varie attività del progetto. Sono previste otto puntate.

- “Dream Team: in una squadra da sogno giocano tutti”. Nel quartiere di San Rocco esiste un fiorente numero di società sportive che promuovono diverse tipologie di sport per minori e giovani. Tali agenzie sono sempre state una importante risorsa per il quartiere. La comunità dei cittadini attivi nel quartiere (oggi per lo più sintetizzata nella Consulta di San Rocco) ha sempre dato profonda rilevanza alla promozione dell'attività sportiva, anche e soprattutto come strumento educativo capace di veicolare e promuovere nella pratica del quotidiano valori positivi utili alla formazione delle nuove generazioni (es. “Patto di Cittadinanza: crescere felici nel quartiere San Rocco”). Dal punto di vista sociale lo sport è una importante palestra che permette di sperimentare la vita di comunità, condividere esperienze (positive e negative) con altre persone, apprendere strategie di gestione dei conflitti, offrendo potenziali esperienze di vicinanza valoriale ed ideale. Gli allenatori e i dirigenti delle società sportive sono inoltre un importante esempio di partecipazione per i giovani. Queste persone dedicano, molto spesso gratuitamente, buona parte del loro tempo libero alla gestione di attività agonistiche ed amatoriali, nonché al buon funzionamento democratico delle realtà associative delle quali fanno parte. Sono solo 5 le ASD che partecipano stabilmente a tavoli di raccordo per la realizzazione di eventi e programmazioni congiunte da realizzarsi nel quartiere e iscritte presso la Consulta di San Rocco. Ancora più limitato è il numero di società sportive firmatarie del Patto di Collaborazione “Street Sport” attivo presso lo spazio dei parchetti riqualificati di Via San Rocco: hanno siglato l'intesa 4 ASD. Nel corso dell'ultimo anno la compagnia degli aderenti all'iniziativa si è ulteriormente assottigliata, a causa della rinuncia da parte di una società sportiva per problematiche di tipo logistico (presenza di pannelli con sporgenze metalliche giudicate pericolose per lo svolgimento in sicurezza dell'attività). Attualmente il Patto di collaborazione è scaduto e in attesa di rinnovo da parte dei promotori, durante la seduta di Consulta di Quartiere svoltasi il 18 ottobre 2023, i partecipanti hanno confermato la volontà di rinnovare l'intesa e di sottoscrivere nuovamente la collaborazione, con la richiesta formale rivolta ai membri della Consulta di sostenere la realizzazione di azioni concrete in grado di favorire la buona riuscita progettuale, e quindi la maggiore partecipazione possibile di associazioni e cittadini, al fine di riuscire a realizzare le attività che si intendono programmare presso l'area Street Sport. Gli aspetti problematici emersi nell'analisi di quanto realizzato nell'ultimo biennio evidenziano in particolare la necessità non solo di ampliare la gamma delle associazioni sportive aderenti alla rete, ma anche di ampliare il board di cittadini attivi firmatari (con particolare riferimento ai giovani). Va inoltre sottolineato che, secondo una indagine realizzata nel 2020 presso le ASD del territorio e relativa al tema dell’“abbandono sportivo”, emerge che l'età nella quale si registra un maggior numero di ritiri dalle attività agonistiche è compresa tra 15 e 20 anni. Tale dato deve essere preso in considerazione correlandolo ad alcuni elementi critici che caratterizzano il quartiere (evidenziati nell'ultimo biennio anche durante gli incontri di Consulta): marginalità rispetto al centro storico ed altre aree di Monza, mancanza di spazi pubblici (ed in particolare spazi pubblici di “qualità”) dove sia possibile fruire o sviluppare attività sportive ed aggregative (in modo particolare per i giovani sopra i 18 anni), microcriminalità e crescenti episodi di vandalismo (in fase post-pandemica) come segni evidenti di disagio che coinvolgono fasce della popolazione giovanile, disgregazione di alcune realtà associative del territorio, degrado degli spazi urbani non più utilizzati, con il rischio che una mancata rigenerazione delle aree dismesse aumenti ulteriormente, difficoltà a sviluppare progettualità che abbiano “visioni” a lungo termine rivolte alla popolazione giovanile (16-35 anni). L'esperienza di Street Sport evidenzia l'importanza della promozione della pratica sportiva non solo in contesti formali, ma anche non formali ed informali, in modo tale da offrire alla popolazione giovanile l'ampiezza della gamma di attività che è possibile praticare in quartiere. Tale considerazione è ancora più rilevante nell'attuale contesto socio-economico post-pandemico che ha acuito la difficoltà di adolescenti e giovani a partecipare alla vita sociale ed associazionistica. Quando una comunità si interroga sulle proprie azioni, ambizioni e problematiche, si accorge di giocare una “partita collettiva”. Una sfida dove ogni attore coinvolto ha l'onore e l'onore di



assumere il proprio ruolo, come in una squadra, per raggiungere obiettivi condivisi.

## AZIONI CHE S'INTENDONO REALIZZARE

Il progetto “Dream Team: in una squadra da sogno giocano tutti!” vuole promuovere ed incentivare l’attività sportiva nei contesti non formali ed informali del quartiere, rivolgendo le proprie attività in modo particolare ad adolescenti e giovani. Inoltre, intende promuovere il coinvolgimento delle associazioni sportive, culturali e di giovani cittadini residenti a San Rocco nella cura degli spazi e nelle attività da svilupparsi presso il parchetto pubblico di Via San Rocco, anche al fine di sostenere la buona riuscita del Patto di Collaborazione Street Sport. A tale proposito le azioni progettuali prevedono iniziative di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva tra i giovani, eventi pubblici di animazione sportiva e partecipazione per giovani atleti ed allenatori/dirigenti delle società sportive del territorio, attività di cura partecipata degli spazi sportivi presso il parchetto di Via San Rocco. Le attività progettuali saranno realizzate con attenzione a realizzare importanti sinergie con gli stakeholder del quartiere (con particolare riferimento alla Consulta di San Rocco e ai suoi membri) e le progettazioni attive (con particolare riferimento al progetto “Sistemi Aperti: rafforzare legami per costruire Comunità Educanti”, di cui la Cooperativa Meta è ente capofila, finanziato dall’Impresa Sociale Con i Bambini). Tutte le attività proposte dal progetto sono ad accesso libero e gratuito.

### **Titolo dell’azione Azione 1: I HAVE A DREAM!**

#### Obiettivi

1) Promuovere la cultura del volontariato e la cura dei beni comuni attraverso il confronto e il dibattito tra pari.

2) Diffondere, presso la popolazione giovanile, la conoscenza delle potenziali azioni di partecipazione e volontariato promosse dalle reti di quartiere.

3) Favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e comunitaria. Descrizione L’azione prevede la realizzazione di una campagna di promozione della cultura del volontariato rivolta prevalentemente ai giovani del territorio, al fine di poter attivare ed ingaggiare gli stessi nelle azioni partecipative previste dalle attività progettuali e, più in generale, nelle iniziative da realizzarsi nel quartiere. Saranno quindi organizzati 3 incontri pubblici, utilizzando la metodologia della “tavola rotonda”, ai quali saranno invitati a partecipare come “speaker” giovani appartenenti alle realtà sportive ed associative del territorio che svolgono attività di volontariato presso le stesse. Durante gli incontri saranno invitati a portare la loro testimonianza anche i giovani cittadini attivi iscritti presso la Consulta di San Rocco, con particolare riferimento ai firmatari del Patto di Collaborazione “Street Sport”. Le tavole rotonde saranno moderate da un operatore sociale esperto. Due eventi saranno organizzati presso l’IIS “Enzo Ferrari” di Monza, a valere sugli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 (invitando alla partecipazione gli studenti e le studentesse frequentanti le classi quarte e quinte dell’Istituto); una tavola rotonda sarà organizzata presso gli spazi del Centro Civico di San Rocco e aperta alla cittadinanza. Per promuovere una cultura cittadina dei beni comuni, si intende inoltre realizzare una specifica campagna social di sensibilizzazione alla cura, dal punto di vista strutturale e funzionale, di uno dei principali luoghi di aggregazione di San Rocco, il parchetto posto in Via San Rocco, in cui in questi anni è stato attivo il Patto di Collaborazione “Street Sport” e ricadranno parte delle azioni progettuali. La campagna vuole anche promuovere pubblicamente una maggiore conoscenza delle attività che si sono sviluppate in questo luogo nell’ultimo triennio, stimolando l’attivazione e la partecipazione civica da parte dei giovani del quartiere. Un’ultima attività che compone l’azione riguarda gli incontri diretti con i giovani iscritti nelle categorie cadette delle società sportive del territorio, al fine di promuoverne l’ingaggio nelle attività progettuali.

### **Titolo dell’azione Azione 2: SAN ROCCO SUMMER SPORT**

#### Obiettivi

1) Promuovere l’attività sportiva, in contesti informali, tra adolescenti e giovani.

2) Promuovere la conoscenza del Patto di Collaborazione “Street Sport” presso la cittadinanza e tutte le



# Centro Civico San Rocco

COMUNE DI  
MONZA

associazioni sportive del territorio.

3) Incrementare i processi di animazione sportiva e sociale attivabili presso il parchetto pubblico di Via San Rocco. Descrizione L'azione prevede la realizzazione di un calendario di pomeriggi di sport libero rivolto alla cittadinanza, da svolgersi presso il parchetto di Via San Rocco, al fine di promuovere l'attività sportiva, in modo particolare tra i giovani che abitualmente frequentano questo spazio per la libera aggregazione. Le attività saranno realizzate in collaborazione con le agenzie sportive del territorio: partendo dal coinvolgimento diretto delle agenzie firmatarie del Patto di Collaborazione "Street Sport", saranno invitate a contribuire alla realizzazione dell'iniziativa tutte le associazioni sportive del territorio. Tutti i cittadini potranno partecipare gratuitamente alle attività proposte. Nel corso dello sviluppo progettuale è prevista la realizzazione di due edizioni della proposta, nelle estati 2024 e 2025. In ogni edizione sarà allestito un calendario che comprenderà almeno 6 pomeriggi/serate di attività. Le società sportive e le associazioni culturali che parteciperanno alla realizzazione delle attività saranno invitate ad affidare a giovani allenatori la gestione delle attività rivolte al pubblico.

## **Titolo dell'azione Azione 3: SAN ROCCO SOCIAL SPORT**

Obiettivi

1) Offrire spazi di espressione a giovani atleti frequentanti le associazioni sportive del territorio.  
2) Promuovere il raccordo e la connessione tra le agenzie sportive del territorio.  
3) Promuovere l'attività sportiva in contesti non formali tra adolescenti e giovani. Descrizione L'azione prevede di due edizioni del "San Rocco Social Sport", evento di quartiere che prevede la partecipazione attiva delle realtà sportive presenti nel quartiere. La manifestazione avrà la durata di una giornata, nel quale tutti gli Enti coinvolti saranno invitati a promuovere le loro attività presso la cittadinanza e ad offrire prove pratiche dei diversi sport, attività di gioco, esibizioni sportive ed artistiche. In tale prospettiva l'evento diviene anche l'opportunità per i giovani iscritti alle diverse discipline di esibirsi pubblicamente, valorizzando così talenti e capacità. L'iniziativa prevede, inoltre, la realizzazione di giochi e mini-tornei sportivi a libera iscrizione. Saranno invitate a partecipare anche associazioni sportive che non hanno la loro sede nel quartiere, con particolare riferimento all'ingaggio di enti che promuovono "sport inclusivi". A seconda della tipologia di associazioni sportive presenti, per questioni tecnico-logistiche (necessità di specifica pavimentazione, attrezzature, ecc.) la sede dell'iniziativa potrà essere realizzata presso gli spazi esterni del C.A.S.E. Bussola (Via Paisiello 1) o, in alternativa, presso la sede dell'Oratorio di Sant'Alessandro. Nell'arco temporale di svolgimento del progetto si prevede la realizzazione di due edizioni della manifestazione per gli anni 2024 e 2025. L'intenzione è quella di ripetere ogni anno, in prospettiva, la proposta, rendendola un evento stabile del calendario annuale delle iniziative pubbliche che si svolgono nel quartiere.

## **Titolo dell'azione Azione 4: JOIN US!**

Obiettivi

1) Promuovere la cura di un bene comune attraverso l'attivazione di giovani del territorio.  
2) Promuovere la partecipazione dei giovani nella cura di un bene comune.  
3) Contribuire alla "rigenerazione urbana" del parchetto di Via San Rocco. Descrizione L'azione prevede una attività di parziale abbellimento e riqualificazione degli arredi sportivi situati presso il parchetto di Via San Rocco. Nello specifico si intende realizzare una parziale ri-colorazione della pavimentazione dell'area multi-sport (campo da calcio a 5/basket) con apposito materiale acrilico utilizzato per la verniciatura di piattaforme sportive. La riqualificazione dell'area riguarderà specifiche porzioni del campo da gioco (aree di porta/lunette e cerchio di centro campo) con la possibilità di inserire, sulla pavimentazione di entrambi i semi-campi da gioco, il logo del Patto di Cittadinanza Street Sport. Per la realizzazione dell'opera, saranno chiamati a partecipare i giovani del quartiere, con particolare riferimento ai soggetti ingaggiati/incontrati nelle diverse azioni progettuali di Dream Team. Tale iniziativa permetterà di "gemellare" il campo da gioco con progetti e luoghi analoghi sviluppati negli ultimi anni nelle province di Monza e Brianza e Milano. Il



# Centro Civico San Rocco

COMUNE DI  
MONZA

progetto grafico da realizzare presso la struttura sportiva dell'area verde sarà ideato in collaborazione con gli studenti dell'IIS "Enzo Ferrari" di Monza (indirizzo Grafica e Comunicazione).

## PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il piano della comunicazione del progetto prevede l'attivazione di una specifica figura professionale per la realizzazione delle seguenti attività:

- Conferenza stampa di presentazione e promozione delle attività progettuali ad avvio del progetto, con invito di partecipazione ai giornalisti delle principali testate locali;
- Produzione comunicati stampa da trasmettere all'Ufficio Giovani ai fini della comunicazione esterna: avvio del progetto e almeno altri 4 comunicati in fase di realizzazione progettuale per diffondere alla cittadinanza la conoscenza degli stati di avanzamenti e le iniziative (con particolare riferimento agli eventi previsti);
- Promozione e aggiornamento periodico delle fasi di svolgimento progettuale attraverso siti internet e canali social della Cooperativa Meta e delle organizzazioni aderenti alla rete (cross-posting, tag, ri-condivisioni). L'attività social mirerà a documentare passo dopo passo le diverse iniziative (aggancio nuovi giovani e stakeholder, eventi, ecc.);
- Progettazione di esecutivi grafici per materiali stampabili: il progetto e le attività previste saranno promosse anche tramite manifesti, volantini, adesivi e brochure di presentazione distribuiti alla cittadinanza;
- Le attività progettuali saranno pubblicizzate presso i principali eventi di quartiere della città. L'attività di comunicazione prevede anche un piano di disseminazione dei risultati ottenuti:
- Serata pubblica di chiusura progetto: la Cooperativa Sociale Meta Onlus organizzerà nel mese di Dicembre 2025 un incontro pubblico di confronto aperto alla cittadinanza;
- La diffusione dei risultati avverrà anche a livello nazionale grazie alla rete del Consorzio Nazionale Gruppo Cooperativo Gino Mattarelli (CGM), con il quale la nostra organizzazione collabora attivamente da anni

Viene condiviso dai vari interventi che questi progetti ricchi di idee, di iniziative e di energia vanno sostenuti perché fioriscano nel migliore modo possibile in quanto sono una ricchezza per il quartiere.

## 4. PESENTAZIONE SUPPORTO ESPERTI PARTECIPAZIONE: METODI

Il Coordinatore presenta l'esperta di partecipazione della società Metodi che farà da supporto alle Consulte e nello specifico alla Consulta di San Rocco. La formazione riguarderà i Coordinatori e i membri di Consulta.

Metodi che ha vinto l'affidamento per i prossimi due anni, è una società che si occupa di formazione, consulenza, supervisione, ricerca nell'ambito dello sviluppo di comunità e dei processi partecipativi, lavora sia con le pubbliche Amministrazioni che con le comunità locali e attualmente curerà un percorso di formazione e di supporto. Per la formazione è prevista una parte che coinvolgerà tutti i membri delle consulte che si svolgerà on-line ed il primo incontro sarà ad aprile per un totale di dieci incontri all'anno rivolti ai membri delle consulte. Si vuole offrire un momento di riflessione sul ruolo della Consulta e sugli strumenti di cui la stessa può beneficiare. Si tratteranno temi sul lavoro di rete, sulla progettazione partecipata, sui livelli della partecipazione, lavoro in gruppo, eventi locali, volontariato, strategie di comunicazione digitale e comunicazione generale. Saranno incontri di tre ore ciascuno che verranno organizzati probabilmente nella fascia serale. A questo si unisce un momento di formazione per i Coordinatori e Vicecoordinatori per un supporto al ruolo di facilitazione di



coordinamento durante gli incontri. C'è un piccolo pacchetto di ore che prevede la presenza di figure di supporto sia alla co-costruzione delle idee che possono essere portate durante la Consulta che anche un po' in backoffice su come attivarle. Questa è una fase di ascolto e conoscitiva, successivamente ci sarà un confronto con i Coordinatori per capire come meglio supportare il gruppo per andare verso gli obiettivi che lo stesso si pone, così per lavorare bene insieme. Nei prossimi mesi queste figure potranno essere presenti come supporto in un percorso che verrà costruito sulla base dei bisogni del gruppo. Per quanto riguarda nello specifico la Consulta di San Rocco, la persona di riferimento di Metodi ha già incontrato il Coordinatore ed il gruppo board per una prima fase di conoscenza della modalità di operare della Consulta stessa.

## 2. DISCUSSIONE SU NUOVO REGOLAMENTO CONSULTE

Il referente del Regolamento per la Consulta evidenzia i punti introdotti nel Nuovo Regolamento:

- Figura di un esperto quale supporto al Coordinatore e gruppo Consulta;
- È bene che ci sia una programmazione annuale di tutti gli eventi della Consulta in modo che ci possa essere il coordinamento fra le varie società e attività e si possa progettare coordinando il tutto; questo perché è previsto che ci sia la possibilità di organizzare più feste di quartiere durante l'anno per aggregare i cittadini;
- La partecipazione degli iscritti in Consulta deve essere pari almeno al 40% delle presenze sulle Consulte convocate durante l'anno, pena la cancellazione dall'albo (con possibilità ovviamente sempre di riscriversi nelle due finestre di marzo e settembre);
- Art.8 viene espressamente scritto che per motivi di privacy nel resoconto delle sedute di consulte non possono essere citati i nomi di chi interviene e i nomi dei partecipanti;
- È possibile istituire dei sottogruppi riguardo a temi specifici; questi sono tenuti a stilare un resoconto degli incontri che deve essere presentato in Consulta e all'Amministrazione;
- Il Coordinatore ha una durata di tre anni rinnovabili una volta sola per altri tre anni. Sono previsti fino ad un massimo di due vicecoordinatori che decadono nel momento in cui decade il Coordinatore;
- Per pubblicizzare le iniziative della Consulta è possibile utilizzare il sito del Comune oppure i social della Consulta;
- I Patti di Cittadinanza devono essere sottoscritti dal Coordinatore e dal capofila.

Alcuni confronti e osservazioni sul tema social media: non è ancora chiaro nulla, si è preso atto dicendo che è un aspetto che va approfondito con ufficio Avvocatura e non ci sono linee precise in merito. L'unica cosa certa che al momento non si può filmare. Verranno approvate delle linee guida per la gestione delle pagine social. Va sicuramente fatto un approfondimento a tutela di chi, come volontario, in buona fede, si occupa di gestire i social.

Si richiede come Consulta che vengano sollecitate l'Assessora e la Dirigente affinché vengano pubblicate le linee guida il prima possibile.

### 3. CONFRONTO SU ULTIME ASSEMBLEE AVUTE IN QUARTIERE

Il Coordinatore ricorda le due assemblee molto partecipate tenutesi in quartiere, una in cui la Consulta è stata invitata dal Partito Democratico alla presenza del Sindaco e una seconda organizzata dalla Consulta sulla tematica farmacia di Casignolo e medico di base.

Prendendo spunto da quanto viene evidenziato da un cittadino attivo sulla mancata attenzione a rivolgere un invito personale a tutti i membri della Consulta da parte dell'organizzatore dell'incontro pubblico in cui era presente anche il Sindaco, si coglie l'occasione per confrontarsi sulla modalità operativa della Consulta e la percezione che il quartiere ha della stessa.

Emergono le seguenti considerazioni e riflessioni:

- Chi ha organizzato l'incontro pubblico ha tutto il diritto di farlo e tutto il diritto di invitare la Consulta e di chiedere al Coordinatore di diffondere istituzionalmente con l'e-mail della consulta l'invito; il Coordinatore ha tutto il diritto di decidere di fare un passaparola ma di non fare un invito istituzionale in quanto invito da parte di un partito, perché così facendo si crea un precedente ovvero poi si deve farlo con tutti i partiti politici. La risposta quindi è stata che non ci si è sentiti di fare questo passo ma si sarebbero invitati informalmente i membri della Consulta attraverso il gruppo di whatsapp. La Consulta in quel passaggio è stata rispettata perché è stata invitata ma forse non è tanto rispettata da quello che è il programma dichiarato e deliberato della Giunta Comunale rispetto alla partecipazione delle Consulte. Perché le Consulte soffrono, da quando sono nate, di non aver quella considerazione specifica da parte dell'Amministrazione, di interlocutore principale sul territorio e quindi avere un accesso più diretto all'Amministrazione, così come una informativa più diretta e immediata da parte dell'Amministrazione Comunale rispetto alle vicende, alle decisioni e alle scelte che sono state fatte o che si faranno sul territorio. Se l'Amministrazione Comunale non sfrutta queste occasioni, le Consulte continueranno ad avere un ruolo ma non il ruolo che viene dichiarato dalla parte politica che governa la città. In questo senso le Consulte necessitano di una considerazione diversa da parte dell'Amministrazione Comunale. Un'ulteriore considerazione: la Consulta è un po' in cerca di autore, i presenti hanno sì idea di quello che vorrebbero fare all'interno della Consulta, quanto però questo organismo all'interno del quartiere abbia un'importanza o meno è stato toccato un po' con mano attraverso gli ultimi due incontri pubblici, ossia partecipazione fiume di persone difronte ad un problema sentito del quartiere, molto agguerriti convinti della propria posizione e non aperti all'ascolto e a considerare eventualmente posizioni diverse da valutare. Quindi ci si pone diverse domande rispetto a cosa sia la partecipazione. Ci sono le Consulte e c'è la partecipazione. Le Consulte dovrebbero essere dei sensori delle problematiche del quartiere. I comitati istituiti a difesa di una problematica specifica oggettivamente raccolgono molte più adesioni e partecipazioni. Questo non impedisce comunque alla Consulta di proseguire ad occuparsi dei temi di educazione.
- Occorre che la Consulta abbia una propria identità forte perché rappresenta tutti e quindi un momento di passaggio in cui il comitato può porre il problema e la Consulta ne discute, se ne fa carico e facilita l'iter per avere delle risposte.
- Se si vuole che la Consulta sia riconosciuta all'interno delle istituzioni occorre che ciascuno sappia indirizzare determinate richieste e problematiche del quartiere. La Consulta non ha espresso una



propria posizione rispetto ad esempio alla farmacia, a Serravalle, alla metropolitana. Se il cittadino ha avvertito la necessità di aggregarsi, raccogliere delle firme, istituire un comitato, lo fa anche perché non ha trovato nella Consulta quell'appoggio che serve per canalizzare i bisogni nei confronti dell'Amministrazione. Non c'è una posizione da parte della Consulta, anche rispetto a questo comitato, anche se effettivamente sta portando avanti una campagna non corretta. Non si è condiviso insieme un documento da inviare all'Amministrazione. Quindi fino a quando la Consulta è trasparente rispetto ai bisogni, non conta per i cittadini e non conta neppure per le istituzioni.

- La Consulta non è un organo rappresentativo, non si è eletti pertanto non si può arrogarsi il diritto di pensarsi come rappresentativi. La Consulta è rappresentativa delle persone presenti perché dedicano del tempo per esserci e affrontare determinate tematiche. Nel momento in cui c'è una problematica importante per il quartiere e viene portata in Consulta, il gruppo facilita un contatto con l'Amministrazione. Poi può nascere un comitato che è un gruppo di scopo che lavora solo per quella problematica. La Consulta ha facilitato un processo di partecipazione ed un incontro fra un'esigenza territoriale e l'Amministrazione. Non c'è bisogno che la Consulta esprima un proprio parere, facilita un processo, non c'è bisogno che ci si schieri dicendo se è a favore o contro una problematica; c'è un problema, come Consulta e come organo di facilitazione rispetto all'Amministrazione, rende agevoli determinati passaggi. L'importante che la gente capisca che la Consulta è un luogo dove si può portare una questione che non viene decisa dalla Consulta se è più o meno importante, ma facilita il contatto con l'organo comunale che può porre la giusta attenzione alla problematica, portando lo stesso poi ad avere la propria presenza in Consulta. Questo è il funzionamento principale della Consulta.
- Si stanno confondendo i ruoli delle Circoscrizione con le Consulte. Le Consulte sono un'altra cosa e basta leggere il regolamento per capirlo.
- La Consulta deve avere un minimo di responsabilità nel cercare di rappresentare il territorio e il quartiere, di interessarsi prendendo anche un minimo di posizione rispetto alle tematiche importanti. Si dice al cittadino di partecipare alla consulte ma nel momento in cui c'è da decidere qualcosa non si ha potere a riguardo.
- Si confrontano due visioni di quello che dovrebbe fare la Consulta piuttosto diverse. Questo è un tema che richiederà un ulteriore passaggio più approfondito. Si ricorda la situazione del senso unico di via Udine in cui la Consulta si è trovata in una situazione spiacevole. Forse in quella circostanza la Consulta avrebbe potuto organizzare un'assemblea pubblica sul tema, che però non vuol dire prendere posizione. E da quella volta la Consulta ha imparato. Con il rischio e la consapevolezza di non essere riconosciuti in questa opera di mediazione difficoltosa perché chi cerca di mediare non ha una grande popularità.



## 5. SUS: AGGIORNAMENTO

La Regione potrebbe deliberare dei fondi aggiuntivi che vorrebbe utilizzare sulla parte Omero/Pertini. Si attende lo sblocco di questi fondi per poter riprogettare. Questo sta rallentando molto i lavori su Omero/Pertini mentre invece proseguono i lavori su N.Sauro e Zara. E' stato inoltrato un cronoprogramma delle attività (fasi – data prevista inizio lavori e data prevista fine lavori più collaudo):

- Riqualificazione Scuola Nazario Sauro - novembre 2024 / giugno 2025 / collaudo agosto 2025
- Riqualificazione Zara - novembre 2024 / giugno 2025 / collaudo agosto 2025
- Riqualificazione Pertini e Omero – in corso di definizione per quanto detto prima
- Riforestazione urbana – inizio lavori dicembre 2024, fine lavori ottobre 2026, collaudo dicembre 2026
- Ciclabili – inizio lavori novembre 2024, fine lavori febbraio 2026 collaudo aprile 2026

Per la parte delle azioni immateriali, proprio domani si terrà un incontro conclusivo per organizzare i lavori all'interno dell'Amministrazione Comunale, dopodiché ci sarà un coinvolgimento della Consulta e della Scuola per capire come proseguire, ma di fatto verosimilmente entro fine aprile uscirà una manifestazione di interesse da parte del Comune per la coprogettazione di queste azioni, alla quale può partecipare chiunque purché iscritto al registro unico nazionale del terzo settore. Come Consulta si vedrà come autocoinvolgersi per lavorare insieme. La parte di comunicazione istituzionale non si intende affidarla all'ufficio comunicazione del Comune ma ad una agenzia di comunicazione. Anche qui verrà fatta una gara di appalto.

## 6. VARIE

- Pulizie di primavera: sono stati approvati i due cantieri della Consulta, via Fiume e via Solone. È stato inserito un cantiere denominato "aiuole del parcheggio di via D'Annunzio". Vengono individuati i referenti, iscrizioni entro il 14 aprile;
- Inaugurazione ciclabile con una biciclettata organizzata da MonzainBici il 21 aprile con partenza da piazza San Paolo per arrivare a San Rocco dove sarà previsto un rinfresco offerto dall'Amministrazione nel giardino del Centro Anziani Auser. Lo scopo è quello di evidenziare le criticità e i punti di forza della rete ciclabile di Monza;
- È stato chiesto da un cittadino di poter intervenire in Consulta per richiedere un supporto rispetto all'autismo. È mamma di tre bambini autistici e l'intento è di venire in Consulta per fare rete con altri genitori per formare un gruppo di genitori con figli autistici.

Il Coordinatore ringrazia per la partecipazione.

L'incontro si chiude alle ore 23.55



## PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	<b>Coordinatrice</b> <b>Centro Civico</b>	Una settimana prima	

### Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail [privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)